

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**  
*(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)*

**Oggetto:** L. R. 04/2003 – R.R. 02/2007 – R.R. 13/2007: Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e conferma dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasferimento del presidio sanitario denominato "Analisi Manzoni Srl," dai locali siti in via S. Abbondio 28, 00068 - Rignano Flaminio (RM) a via Flaminia 6/S, 00068 - Rignano Flaminio (RM), gestito dalla Società "Analisi Manzoni Srl," (P. IVA 02148111004), con sede legale in via Flaminia 6/S - 00068 Rignano Flaminio (RM). ASL RM/F.

***IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA***

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

**DATO ATTO** altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 il dott. Renato Botti è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

**VISTA** la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento" – Completamento adempimenti legge 12/2011";

**VISTA** la DGR n. 523 dell' 11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.92, n. 421";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

– 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

**VISTO** il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

**VISTO** l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, "le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi";

**VISTA** la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma 1, lett. b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4 (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13 "Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, in attuazione dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012";

**VISTA** la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio", art. 1, commi dal 18 al 26, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: "*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*";

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003";

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: "Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009";

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie"

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

(All. 1), “Requisiti ulteriori per l’accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d’uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

**TENUTO CONTO** che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

**VISTO** l’art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)”;

**VISTA** la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013”, art.1, commi 123-125;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010, avente ad oggetto: “Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i” con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all’art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell’allegato A (“Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all’accreditamento definitivo”), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all’allegato B (“Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all’autorizzazione”), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell’elenco ricognitivo di cui all’allegato A;

**DATO ATTO** che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l’inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all’interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell’autorizzazione, né in ordine al rilascio dell’accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: “Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo”;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell’Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie”.

**CONSIDERATO** che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta n. U0090/2010:

a) le istanze di conferma dell’autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un’attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un’attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all’esercizio riguarderà l’intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. 13 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;

**PRESO ATTO** del Decreto del Commissario ad Acta n. U00450 del 27/12/2012 avente ad oggetto: *“Provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e rilascio dell’accreditamento istituzionale definitivo alla Società “Laboratorio Analisi Manzoni s.n.c.” (P. IVA 02148111004), in persona del legale rapp.te p.t. Dal Gallo Maria Antonietta, con sede legale in Via Sant’Abbondio n. 28 – 00068 Rignano Flaminio (RM) per il presidio sanitario denominato “Laboratorio Analisi Manzoni s.n.c.”, con sede operativa in Via Sant’Abbondio n. 28 – 00068 Rignano Flaminio (RM).”;*

**PRESO ATTO** del DCA n. U00226 del 04/06/2013, avente ad oggetto: *“L. R. 4/2003 - Art. 14 R.R. 2/2007. Modifica del titolo autorizzativo per variazione della forma societaria del presidio sanitario denominato “Laboratorio Analisi Manzoni Srl”, gestito della Società “Laboratorio Analisi Manzoni Srl”(P. IVA 02148111004), con sede legale in Via Flaminia 6/S – 00068 Rignano Flaminio (RM) e sede operativa in Via Sant’Abbondio, 28 – 00068 Rignano Flaminio (RM).”;*

**VISTA** L’Autorizzazione n. 1/2013 del Comune di Rignano Flaminio che concede a favore della Società Analisi Manzoni Srl (P.IVA 02148111004), il nulla osta alla realizzazione del trasferimento del Laboratorio Analisi Manzoni Srl dai locali siti in via S. Abbondio 28, 00068 - Rignano Flaminio (RM) a via Flaminia 6/S, 00068 - Rignano Flaminio (RM)

**VISTA** la nota del 10/07/2013, acquisita al protocollo regionale n. 135061 del 17/07/2013, con la quale il Rappresentante Legale della Società Analisi Manzoni Srl, con sede legale in via Flaminia 6/S – 00068 Rignano Flaminio (RM), ha presentato l’istanza di autorizzazione all’esercizio per il presidio sanitario denominato “Laboratorio Analisi Manzoni Srl” a seguito di trasferimento dai locali siti in via S. Abbondio 28, 00068 - Rignano Flaminio (RM) a via Flaminia 6/S, 00068 - Rignano Flaminio (RM).

**VISTA** la nota protocollo regionale n. 146521 del 01/08/2013 con la quale la Regione ha richiesto un’integrazione documentale;

**VISTA** la nota di integrazione documentale del 22/08/2013 acquisita al protocollo regionale n. 164688 del 05/09/2013;

**VISTA** la nota protocollo regionale n. 8985 del 07/10/2013 con la quale l’Area Autorizzazione e Accreditamento – Completamento Adempimenti Legge Regionale n. 12/2011 della Regione Lazio ha richiesto all’Azienda USL RM/F – Dipartimento di Prevenzione, di effettuare la verifica di cui agli artt. 7 della L. R. n. 4/2003 e 9 del R.R. n. 2/2007, e la verifica degli ulteriori requisiti di accreditabilità ai

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

sensi del Regolamento Regionale n. 13/2007;

**VISTA** la nota del Direttore Generale della ASL RM/F, prot. 0008144 del 12/02/2014 e acquisita al protocollo regionale n. 97918 del 18/02/2014 con il quale si esprime “[...] parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio del Laboratorio Analisi Manzoni Srl ubicato in via Flaminia 6/S – Rignano Flaminio (RM), a seguito del trasferimento dell’attività sanitaria di laboratorio generale di base, svolta presso la sede di via S. Abbondio, 28 – Rignano Flaminio, già autorizzata e accreditata.”

**VISTA** la nota protocollo regionale n. 119824 del 26/02/2014, col la quale la Regione Lazio, premesso che: “[...] Dalla verifica delle planimetrie agli atti risulta un evidente incongruenza e diversa distribuzione degli spazi fra le società di cui tratta.”, chiede “[...] di voler chiarire se, dalla verifica in loco, la divisione degli spazi risulta essere quella relativa alla prima planimetria acquisita da questo ufficio o se risultava già essere stata fatta una modifica strutturale e distributiva così come risulta dalla planimetria allegata alla nota protocollo regionale n. 61353 del 03/02/2014.”;

**VISTA** la nota della ASL RM/F prot. 0014346 del 13/03/2014 e acquisita al protocollo regionale n. 165956 del 18/03/2014, con la quale si chiarisce che: “[...] Durante il sopralluogo del 28/10/2013, alcuni locali della radiologia presentavano lavori in corso e risultava mancante un locale destinato all’esecuzione degli esami ecografici previsti, mentre i locali del laboratorio analisi, ultimati, risultavano di superficie inferiore rispetto a quanto stabilito dai requisiti minimi. Pertanto, in data 15/01/2014, si è provveduto a effettuare un nuovo sopralluogo a fine lavori. Durante tale sopralluogo sono state acquisite nuove planimetrie, rispondenti allo stato dei fatti, dopo le variazioni apportate in corso d’opera ai locali delle due società. Il laboratorio analisi raggiunge la superficie minima di mq 100 previsti dal DCA 8/2011, con il locale ad uso archivio, in affitto, dislocato nell’area indicata in planimetria [...]”;

**VISTA** la nota protocollo regionale n. 240524 del 23/04/2014, con la quale la Soc. Analisi Manzoni Srl ha presentato il piano di adeguamento ai requisiti minimi autorizzativi ai sensi dell’art. 7, comma 4 della Legge Regionale 04/2003;

**VISTA** la nota protocollo regionale n. 257907 del 05/05/2014, con la quale la Regione Lazio ha approvato il suddetto piano di adeguamento chiedendo alla ASL R/F di esprimersi, sulla base del piano di adeguamento, rispetto ai requisiti minimi autorizzativi e di quelli ulteriori di accreditabilità delle due società o di voler confermare quanto già espresso con i pareri protocollo regionale n. 105240 del 20/02/2014 e n. 105203 del 20/02/2014.;

**PRESO ATTO** dell’attestazione di conformità rilasciata dal Direttore Generale dell’ASL RM/F prot. n. 33936 del 23/06/2014 e acquisita al protocollo regionale n. 414353 del 17 luglio 2014 con cui si attesta, sulla scorta degli esiti delle verifiche effettuate dalla Commissione di verifica giusta nota prot. n. 13369 del 17/06/2014 e confermando i pareri espressi con note n. 8152 e n. 8144 del 12/02/2014, che il presidio sanitario denominato Laboratorio Analisi Manzoni Srl sito in via Flaminia 6/S, gestito dalla Società Analisi Manzoni srl, con sede legale nell’omonimo locale, è conforme ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DPCA n.90/2010 e s.m.i per l’esercizio in autorizzazione di

- Laboratorio generale di base;

e agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA 90/2010 e s.m.i. per le seguenti attività sanitarie:

- Laboratorio generale di base.

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di autorizzazione all’esercizio in favore della Società Analisi Manzoni Srl (.P.IVA 02148111004), rappresentata dalla Dott.ssa Antonietta Dal Gallo, nata a Terni il 21/10/1955, con sede legale via Flaminia, 6/S - 00068 Rignano Flaminio (RM), in qualità di gestore del presidio sanitario denominato “Laboratorio Analisi Manzoni Srl”, sito in via Flaminia 6/S, 00068 - Rignano Flaminio (RM), per l’attività di:

- Laboratorio Generale di base

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

ed al riconoscimento dell'accREDITAMENTO istituzionale per l'attività di:

- Laboratorio Generale di base;

**DECRETA**

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- rilasciare l'autorizzazione all'esercizio in favore della Società Analisi Manzoni Srl (P. IVA 02148111004), rappresentata dalla Dott.ssa Antonietta Dal Gallo, nata a Terni il 21/10/1955, con sede legale in via Flaminia, 6/S - 00068 Rignano Flaminio (RM), in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Manzoni Srl", sito in via Flaminia 6/S, 00068 - Rignano Flaminio (RM), per l'attività di:
  - **Laboratorio Generale di base**
- confermare l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo al soggetto denominato Analisi Manzoni Srl (P. IVA 02148111004), con sede legale in via Flaminia, 6/S - 00068 Rignano Flaminio (RM), in persona del legale rapp.te p.t. Dott.ssa Antonietta Dal Gallo, nata a Terni il 21/10/1955, che gestisce il presidio ambulatoriale denominato "Laboratorio Analisi Manzoni Srl", sito in via via Flaminia, 6/S - 00068 Rignano Flaminio (RM), per l'attività di:
  - **Laboratorio Generale di base**
- prendere atto che la Direzione Tecnica risulta confermata in capo al Dott. Guglielmo Roberto, nato a Roma il 11/12/1944, laureato in Biologia ed iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 6785 dal 14/01/1978;

Il presente provvedimento verrà notificato al legale rappresentante della struttura, all'Azienda USL di competenza, nonché al comune in cui insiste la struttura, a mezzo raccomandata e tramite pubblicazione sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nella sezione "Argomenti - Sanità";

Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accREDITAMENTO secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura autorizzata è tenuta alle disposizioni di cui agli artt. 2, 13, 14 e 15, comma 1 del R.R.2/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 9 e 10, comma 1 della L. R. 4/2003.

La qualità di soggetto accREDITATO non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

